

TRIBUNALE DI PISA
UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO
IN MODALITÀ TELEMATICA SINCRONA MISTA
QUINTO ESPERIMENTO DI VENDITA

Il **Notaio Barbara BARTOLINI**, con studio in Pisa, via Luigi Bianchi numero civico 63, tel. 050 561890, indirizzo di posta elettronica certificata: barbara.bartolini@postacertificata.notariato, professionista delegato e referente della procedura, giusta delega del G.E. del 20 gennaio 2020, nell'esecuzione immobiliare n.**45/19** promossa da XXXXX contro:
XXXXX XXXXX, nato a XXXXX il XXXXX, codice fiscale XXXXX,
XXXXX XXXXX, nata a XXXXX il XXXXX, codice fiscale XXXXX,
a norma dell'art. 591 bis c.p.c.,

AVVISA

che nei locali dell'Ufficio Unico Notarile, posti in Pisa, al piano primo, blocco A, del complesso edilizio "Fratelli Bigi", aventi accesso dal numero civico 30 della via Francesco Redi, il giorno **15 ottobre 2024 alle ore 9.00** e seguenti procederà alla **vendita senza incanto in modalità telematica sincrona a partecipazione mista** mediante l'apertura delle buste cartacee e telematiche relative alle offerte per l'acquisto dei beni immobili posti in vendita in un **unico lotto** così come di seguito descritti e nelle condizioni di fatto e di diritto in cui si trovano, anche in relazione alla Legge n.47/85 e sue successive modifiche ed integrazioni ed al D.M. n.37/2008 e fermo il disposto dell'art.2922 C.C..

Prezzo base: l'immobile sarà posto in vendita al prezzo base di **euro 705.500,00 (settecentocinquemilacinquecento e centesimi zero).**

Offerta minima: con riferimento alla possibilità di cui all'art. 571 comma 2 c.p.c. della presentazione di offerta non inferiore di oltre un quarto rispetto al prezzo base, si precisa che il limite sotto il quale le offerte saranno considerate inefficaci è pari ad **euro 529.125,00 (cinquecentoventinovemilacentocinquante e centesimi zero).**

Rilancio minimo: in caso di gara ex. art. 573 c.p.c., le offerte in aumento sull'offerta più alta non potranno essere inferiori ad **euro 10.000,00 (diecimila e centesimi zero).**

Descrizione del bene

Piena proprietà di un complesso immobiliare posto tra i Comuni di Pontedera e Palaia, località Forcoli, via Salcione numero civico 7, costituito dalle seguenti consistenze immobiliari:

- in Comune di Pontedera, unità immobiliare per civile abitazione elevata su tre piani fuori terra con annesso resede esclusivo, tramite il quale ha accesso dalla pubblica via; è costituita da due porzioni, la prima, è composta, al piano terra da ingresso, sala, tinello, bagno, disimpegno, cucina e vano scala, al piano primo, da quattro camere, quattro bagni e vano scala e, al piano mansarda, da un ampio vano destinato a camera con terrazzo esclusivo; la seconda porzione, posta al piano primo e facente corpo unico e in comunicazione con la precedente porzione, ha accesso da scala esterna, ed è composta da ingresso-cucina-sala e due bagni di cui uno con antibagno;

- in Comune di Palaia, fabbricato ad uso abitazione elevato su tre livelli fuori terra, al quale si accede dalla pubblica via mediante resede comune, composto, al piano terra da ingresso, al piano sfalsato da camera, bagno e disimpegno, al piano primo da camera e, al piano seminterrato da ripostiglio e piccola tettoia sul salo sud-ovest; con annesso locale magazzino costituito da un unico locale; piscina scoperta, di forma rettangolare con annessi locale tecnico e ripostiglio-spogliatoio, oltre resede comune che circonda i suddetti beni e dal quale gli stessi hanno accesso dalla pubblica via;

- terreni agricoli da varia natura e coltura facenti corpo unico con tutto il complesso dei fabbricati sia del Comune di Palaia che del Comune di Pontedera. Occupazione Alla data della perizia il compendio era occupato da terzi senza titolo. Dalle relazioni del custode risulta che l'immobile risulta occupato da terzi autorizzati dal G.E. all'occupazione dietro pagamento di indennità. Confini Il compendio immobiliare, nella sua totalità confina con strade vicinali di Borcarelli e Salcione, con Botro di Borcarelli e con proprietà XXXXX, salvo se altri. Rappresentazione catastale Al **Catasto Fabbricati del Comune di Pontedera**, nel *foglio 57, particella 42 subalterno 4*, categoria A/7, classe 3, consistenza vani 16, superficie catastale totale metri quadrati 412, totale escluse aree scoperte metri quadrati 405, rendita catastale euro 3.470,59. Al **Catasto Terreni del Comune di Pontedera**, nel *foglio 57: - particella 19*, bosco misto, classe unica, superficie metri quadrati 4.790, reddito dominicale euro 8,66, reddito agrario euro 1,48; - *particella 20*, bosco ceduo, classe unica, superficie metri quadrati 11.490, reddito dominicale euro 20,77, reddito

agrario euro 3,56; - **particella 21**, bosco misto, classe unica, superficie metri quadrati 12.450, reddito dominicale euro 22,50, reddito agrario euro 3,86; - **particella 22**, bosco misto, classe unica, superficie metri quadrati 6.870, reddito dominicale euro 12,42, reddito agrario euro 2,13; - **particella 43**, seminativo arborato, classe 2, superficie metri quadrati 714, reddito dominicale euro 3,50, reddito agrario euro 1,84; - **particella 44**, seminativo arborato, classe 2, superficie metri quadrati 15.216, reddito dominicale euro 74,65, reddito agrario euro 39,29; - **particella 45**, uliveto, classe 2, superficie metri quadrati 1.128, reddito dominicale euro 2,04, reddito agrario euro 2,62; - **particella 46**, uliveto, classe 2, superficie metri quadrati 72, reddito dominicale euro 0,13, reddito agrario euro 0,17. Al **Catasto Fabbricati del Comune di Palaia**, nel **foglio 23**: - **particella 543 subalterno 4**, categoria A/4, classe 3, consistenza vani 4,5, superficie catastale totale metri quadrati 48, totale escluse aree scoperte metri quadrati 47, rendita catastale euro 255,65; - **particella 543 subalterno 2**, categoria C/2, classe 1, consistenza metri quadrati 49, superficie catastale totale metri quadrati 56, rendita catastale euro 174,61; - **particella 543 subalterno 5**, bene comune non censibile ai subalterni 2 e 4. Al **Catasto Terreni del Comune di Palaia**, nel **foglio 23**: - **particella 1**, bosco misto, classe 1, superficie metri quadrati 6.580, reddito dominicale euro 8,50, reddito agrario euro 2,04; - **particella 2**, bosco alto, classe 1, superficie metri quadrati 1.290, reddito dominicale euro 3,33, reddito agrario euro 0,40; - **particella 3**, bosco misto, classe 1, superficie metri quadrati 3.010, reddito dominicale euro 3,89, reddito agrario euro 0,93; - **particella 4**, bosco ceduo, classe 2, superficie metri quadrati 8.620, reddito dominicale

euro 11,13, reddito agrario euro 1,78; - **particella 7**, bosco ceduo, classe 2, superficie metri quadrati 16.370, reddito dominicale euro 21,14, reddito agrario euro 3,38; - **particella 8**, bosco misto, classe 1, superficie metri quadrati 3.060, reddito dominicale euro 3,95, reddito agrario euro 0,95; - **particella 11**, bosco misto, classe 1, superficie metri quadrati 8.370, reddito dominicale euro 10,81, reddito agrario euro 2,59; - **particella 12**, bosco misto, classe 1, superficie metri quadrati 3.350, reddito dominicale euro 4,33, reddito agrario euro 1,04; - **particella 13**, uliveto, classe 4, superficie metri quadrati 6.060, reddito dominicale euro 7,82, reddito agrario euro 10,95; - **particella 14**, bosco misto, classe 1, superficie metri quadrati 1.710, reddito dominicale euro 2,21, reddito agrario euro 0,53; - **particella 15**, bosco misto, classe 1, superficie metri quadrati 3.820, reddito dominicale euro 4,93, reddito agrario euro 1,18; - **particella 16**, bosco misto, classe 1, superficie metri quadrati 760, reddito dominicale euro 0,98, reddito agrario euro 0,24; - **particella 57**, bosco misto, classe 1, superficie metri quadrati 140, reddito dominicale euro 0,18, reddito agrario euro 0,04; - **particella 58**, bosco misto, classe 1, superficie metri quadrati 2.530, reddito dominicale euro 3,27, reddito agrario euro 0,78; - **particella 59**, bosco ceduo, classe 3, superficie metri quadrati 800, reddito dominicale euro 0,74, reddito agrario euro 0,17; - **particella 78**, bosco ceduo, classe 4, superficie metri quadrati 2.180, reddito dominicale euro 0,90, reddito agrario euro 0,45; - **particella 79**, bosco alto, classe 2, superficie metri quadrati 330, reddito dominicale euro 0,14, reddito agrario euro 0,03; - **particella 80**, bosco misto, classe 1, superficie metri quadrati 8.520, reddito dominicale euro 11,00, reddito agrario euro 2,64; - **particella 81**,

bosco ceduo, classe 3, superficie metri quadrati 8.910, reddito dominicale euro 8,28, reddito agrario euro 1,84; - ***particella 82***, bosco misto, classe 1, superficie metri quadrati 4.580, reddito dominicale euro 5,91, reddito agrario euro 1,42; - ***particella 83***, bosco misto, classe 1, superficie metri quadrati 8.770, reddito dominicale euro 11,32, reddito agrario euro 2,72; - ***particella 84***, bosco misto, classe 1, superficie metri quadrati 10.130, reddito dominicale euro 13,08, reddito agrario euro 3,14; - ***particella 85***, bosco ceduo, classe 4, superficie metri quadrati 3.020, reddito dominicale euro 1,25, reddito agrario euro 0,62; - ***particella 91***, bosco misto, classe 1, superficie metri quadrati 4.120, reddito dominicale euro 5,32, reddito agrario euro 1,28; - ***particella 147***, bosco misto, classe 1, superficie metri quadrati 8.150, reddito dominicale euro 10,52, reddito agrario euro 2,53; - ***particella 150***, bosco misto, classe 1, superficie metri quadrati 1.780, reddito dominicale euro 2,30, reddito agrario euro 0,55; - ***particella 151***, bosco misto, classe 1, superficie metri quadrati 2.950, reddito dominicale euro 3,81, reddito agrario euro 0,91; - ***particella 152***, bosco misto, classe 1, superficie metri quadrati 6.410, reddito dominicale euro 8,28, reddito agrario euro 1,99; - ***particella 153***, bosco misto, classe 1, superficie metri quadrati 4.810, reddito dominicale euro 6,21, reddito agrario euro 1,49; - ***particella 154***, bosco misto, classe 1, superficie metri quadrati 4.360, reddito dominicale euro 5,63, reddito agrario euro 1,35; - ***particella 175***, bosco misto, classe 1, superficie metri quadrati 6.710, reddito dominicale euro 8,66, reddito agrario euro 2,08; - ***particella 554***, uliveto, classe 2, superficie metri quadrati 24.968, reddito dominicale euro 109,61, reddito agrario euro 70,92. Provenienza La piena proprietà dei beni è pervenuta

agli esecutati, in ragione della quota indivisa di un mezzo ciascuno, dalla società XXXXX con atto di compravendita ai rogiti della dottoressa Maria Daniela Biserni, Notaio in Lucca, del 9 agosto 2006, repertorio 73745/11512, trascritto a Livorno il 6 settembre 2006 al numero 11156 particolare e trascritto a Pisa il 7 settembre 2006 al numero 12227 particolare. Destinazione urbanistica Dal Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Pontedera in data 26 agosto 2019 si precisa che: - le particelle 19, 20, 21 e 22 per intero, e porzione della particella 43, ricadono in “Zona E4: Parti del territorio destinate ad usi agricoli del subsistema delle aree naturali boscate, in cui valgono le prescrizioni di cui all’art. 11.5 delle N.T.A. relative”; - le particelle 44, 45 e 46 per intero, e porzione della particella 43, ricadono in “Zona E3: Parti del territorio destinate ad usi agricoli del subsistema agricolo di collina, in cui valgono le prescrizioni di cui all’art. 11.4 delle N.T.A. relative”. Dal Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Palaia in data 8 agosto 2019 si precisa che: - le particelle 7, 8, 84 e 85 risultano classificate, per porzione, in zona denominata “Territorio Agricolo all’interno dell’Unità Territoriale Ambientale delle colline sulla valle del Roglio” nella quale gli interventi edificatori sono disciplinati dalle prescrizioni urbanistiche ed edilizie contenute nelle N.T.A. del R.U. Comunale (art. 5, art. 37, TITOLO IV e V) e, per la restante porzione, risultano classificate in zona denominata “Territorio Agricolo” nella quale gli interventi edificatori sono disciplinati dalle prescrizioni urbanistiche ed edilizie contenute nelle N.T.A. del R.U. Comunale (TITOLO IV e V); - le restanti particelle risultano classificate in zona denominata “Territorio

Agricolo” nella quale gli interventi edificatori sono disciplinati dalle prescrizioni urbanistiche ed edilizie contenute nelle N.T.A. del R.U.

Situazione urbanistica Giusta le risultanze della perizia del CTU dott. agr. Francesco Pardi in data 13 novembre 2019 si precisa che, per quanto riguarda l’immobile censito al Catasto Fabbricati del Comune di Pontedera, è stato edificato in data antecedente al giorno 1 settembre 1967 e che, al momento dell’acquisto, era già stato oggetto di modifiche interne e di opere di manutenzione straordinaria. In particolare: - concessione edilizia numero 97 rilasciata dal Comune di Pontedera il 15 ottobre 1993 all'allora proprietario XXXXX; - in data 5 aprile 2001, protocollo 17120, presentata al Comune di Pontedera domanda di concessione edilizia in sanatoria ai sensi dell'art.37 L.R. 52/99 per parziale cambio di destinazione. Il Comune rilasciava concessione in sanatoria numero 56/2001, pratica numero 182/01; - in data 5 aprile 2001, protocollo numero 17119, domanda di concessione in sanatoria (art.34, L.R.52/99) per cambio di destinazione d'uso da fabbricato rurale a fabbricato direzionale; - in data 21 settembre 2001 il Comune rilasciava la concessione in sanatoria numero 55/2001, pratica numero 181/01; - in data 4 luglio 2003, presentata D.I.A. (art. 2 comma 2 lett. B L.R. 52/99) pratica edilizia numero 381/2003 per variazione parziale della destinazione d'uso da uffici direzionali a civile abitazione e per la realizzazione di un servizio igienico al piano primo. Non eseguito; - in data 23 giugno 2006 presentata attestazione di abitabilità (DPR 22.04.99 n.425). Successivamente all'acquisto il fabbricato è stato oggetto di interventi edilizi come di seguito descritti: - numero 38/2007 fusione ed ampliamento di alcune parti del fabbricato: “RESPINTA

VISTA LA NORMATIVA”; - numero 304/2007, realizzazione di opere di manutenzione straordinaria ad un tratto di strada poderale e recinzione. Lavori eseguiti; - numero 617/2007, protocollo 74595, opere interne al fabbricato di civile abitazione; - numero 311/2008 opere interne e modifiche al prospetto ad un fabbricato per abitazione, compresa la variante in corso d'opera. Lavori ultimati in data 18 maggio 2009 e in data 2 febbraio 2010 veniva rilasciato il relativo certificato di collaudo. Per quanto attiene la regolarità urbanistica il CTU rileva dallo stato attuale le seguenti difformità interne: - al piano terra sono state realizzate alcune aperture e diversa disposizione dei vani interni; - al piano primo sono stati modificati tre vani realizzando due camere in sostituzione di due bagni e due bagni da altrettanti vani, cambiando gli stessi vani interni. Modifiche esterne, con modifiche ai prospetti: - al piano terra è stata aperta una porta in sostituzione di una finestra; - al piano primo è stato realizzato un terrazzo sul lato ovest; - al piano secondo è stato realizzato un terrazzo con apertura dal vano sul lato est. Il CTU rileva infine la corrispondenza catastale con lo stato dei luoghi. Per quanto riguarda i beni immobili censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Palaia, il CTU precisa che la costruzione è antecedente al giorno 1 settembre 1967 e che alla data della compravendita con la quale divennero proprietari gli esecutati, per il fabbricato di civile abitazione veniva presentata domanda di concessione edilizia in sanatoria per avere eseguito opere di manutenzione straordinaria a fabbricato destinato a magazzino, e in data 19 maggio 2006 il Comune di Palaia rilasciava attestazione di conformità in sanatoria numero 4/2006 di cui alla pratica edilizia numero 15/2001. Successivamente gli immobili

sono stati oggetto delle seguenti pratiche: - in data 23 luglio 2001 veniva presentata denuncia di inizio attività di cui all'art. 4 L.R. n. 52/99 per mezzo della quale veniva effettuata la deruralizzazione ed il cambio di destinazione d'uso senza opere da magazzino ad appartamento per civile abitazione; - con D.I.A. numero 43 /2007 e successiva variante, ex art. 142 L. R 1 / 2005, è stato presentato progetto per lavori di ristrutturazione del fabbricato abitativo, lavori che riguardavano diversa distribuzione degli interni e modifiche al prospetto. I lavori sono stati ultimati con denuncia del 2 febbraio 2010. Dal sopralluogo effettuato dal CTU sono emerse piccole difformità che comunque necessitano di nuovo progetto per adeguamento alla normativa urbanistica. La piscina è stata oggetto di progetto di adeguamento e variante, con pratica edilizia numero 42/07 e successiva variante 4/2010 (modifica e realizzazione di piscina ai sensi dell'art. 142 della L.R. 1/2005), con dichiarazione di fine lavori in data 2 febbraio 2010, con normativa edilizia rispettata. Il CTU rileva infine la corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale. L'aggiudicatario, qualora ne ricorrano i presupposti, potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'art.46, comma 5, del DPR n. 380 del 6 giugno 2001 e all'art.40, comma 6, della Legge n. 47 del 28 febbraio 1985.

Impianti: Dalla relazione del CTU si evidenzia per tutti i fabbricati oggetto della presente esecuzione, l'insufficienza di notizie relative alla sicurezza degli impianti energetici. L'aggiudicatario assumerà pertanto a proprio esclusivo carico ogni responsabilità per danni derivanti dalle eventuali difformità degli impianti e per le spese inerenti all'adeguamento degli impianti medesimi alle vigenti disposizioni di legge e di regolamento in

materia di sicurezza, con esonero, pertanto, per la procedura da qualunque vizio relativo agli impianti e consistente nella difformità dei medesimi dalle norme in materia di sicurezza. Inoltre, dalla documentazione agli atti della procedura non risulta che i fabbricati oggetto della stessa siano dotati di attestato energetico.

MODALITÀ DI VENDITA SINCRONA MISTA

A) Il Giudice dell'Esecuzione, nel corpo dell'ordinanza di delega di cui in epigrafe, ha nominato quale gestore della vendita telematica la società Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. e disposto che il portale della vendita telematica sia il sito **www.astetelematiche.it**.

B) Gli interessati all'acquisto - escluso il debitore e gli altri soggetti a cui è fatto divieto dalla legge – potranno presentare l'**offerta irrevocabile di acquisto in forma cartacea o telematica in base alla modalità di partecipazione scelta. L'offerta dovrà essere presentata, con la specifica modalità in seguito indicata, entro le ore 13:00 del giorno antecedente a quello della vendita.**

C) Le offerte di acquisto possono essere presentate su supporto analogico-cartaceo ovvero con modalità telematiche ex artt. 12 e 13 D.M. 32/15. Coloro che hanno presentato l'offerta su supporto cartaceo dovranno partecipare alla vendita comparando innanzi al Notaio delegato, nel luogo, nel giorno ed all'ora stabiliti. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche dovranno partecipare alle operazioni di vendita con le medesime modalità.

D) Saranno considerate inefficaci:

- le offerte pervenute oltre il termine di cui al punto B);
- le offerte inferiori di oltre un quarto al prezzo stabilito nel presente avviso;
- le offerte non accompagnate da cauzione prestata nella misura e con le modalità di seguito indicate.

E) La partecipazione alla vendita presuppone la conoscenza integrale dell'ordinanza di delega, dell'avviso di vendita e della perizia di stima.

Offerte in modalità analogica/cartacea

1. Le offerte di acquisto devono essere avanzate personalmente ovvero a mezzo di procuratore legale anche a norma dell'art.579, ultimo comma, c.p.c.. **Entro le ore 13.00 del giorno lavorativo precedente la data della vendita** le offerte in bollo (attualmente pari ad euro 16,00) dovranno essere presentate, previo appuntamento, in duplice busta chiusa, **presso lo studio del Notaio delegato**. L'offerta dovrà essere contenuta in duplice busta chiusa: - sulla busta esterna sigillata il Notaio delegato provvederà ad indicare le sole generalità di chi presenta l'offerta - che può anche essere persona diversa dall'offerente - il nome del professionista delegato e la data della vendita; - sulla busta interna, anch'essa sigillata, contenente l'offerta, dovrà essere indicato a cura dell'offerente il numero della procedura e del lotto per cui viene fatta l'offerta.

2. l'offerta dovrà contenere:

- a) l'indicazione del numero della procedura e del lotto per cui viene fatta l'offerta;
- b) il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e/o partita iva, residenza, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto cui andrà

intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta). L'offerta dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti a favore dei quali l'immobile deve essere intestato, con la precisazione della misura delle quote e dei diritti che ciascuno intende acquistare. Qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12 c. 2 del D.M. n. 32 del 26.2.2015. Se l'offerente è coniugato e in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è una persona giuridica dovranno essere indicati la denominazione, la sede legale, il codice fiscale, la partita IVA ed i dati anagrafici completi del legale rappresentante che dovrà sottoscrivere l'offerta. Se l'offerente è minorenni, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare. Se l'offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto, dovrà essere allegato certificato del registro delle imprese da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina o altro documento idoneo a giustificare i poteri. Se l'offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno l'offerta deve essere sottoscritta dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del giudice tutelare

c) i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta;

d) l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore di oltre un quarto al prezzo base indicato nell'avviso di vendita a pena di inefficacia dell'offerta;

e) il termine di pagamento del prezzo e degli oneri accessori che non potrà essere superiore a novanta giorni dalla data dell'aggiudicazione (sarà, invece, possibile l'indicazione di un termine inferiore, circostanza che verrà valutata dal delegato o dal giudice per l'individuazione della migliore offerta). In caso di mancata indicazione del termine di pagamento si intenderà come indicato il termine massimo previsto;

f) l'espressa dichiarazione di aver preso visione dell'ordinanza di delega, del presente avviso, della perizia di stima e di tutti i relativi allegati, e di accettare incondizionatamente il contenuto degli stessi documenti;

3. all'offerta dovranno essere allegati – inseriti nella seconda busta chiusa - una fotocopia del documento di identità dell'offerente nonché, a pena di inefficacia dell'offerta, un assegno circolare non trasferibile intestato “**P.E. n.45/19 Notaio Bartolini**” per un importo non inferiore al decimo del prezzo offerto a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di rifiuto dell'acquisto (il versamento di una cauzione più alta sarà circostanza che verrà valutata dal delegato o dal giudice per l'individuazione della migliore offerta).

Offerte in modalità telematica

Si precisa che per favorire l'accesso dell'utenza a tale modalità sarà possibile usufruire dell'**assistenza gratuita** fornita da Aste Giudiziarie tramite l'ufficio di assistenza alla vendite telematiche sito presso il Tribunale di Pisa.

1. Le offerte in via telematica devono essere depositate, personalmente ovvero a mezzo di procuratore legale anche a norma dell'art.579, ultimo comma, c.p.c., tramite il modulo web “Offerta Telematica” del Ministero

della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale del gestore della vendita telematica entro le ore 13,00 del giorno precedente la data della vendita, inviandole all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

2. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia;

3. L'offerta, a pena d'inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovvero sia utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati, e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015. In alternativa, è possibile trasmettere l'offerta ed i documenti allegati a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio (o in un suo allegato) di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32/2015);

4. L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma non inferiore al decimo del prezzo offerto, esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura, **IBAN IT72**

L050 3414 0260 0000 0003 126, importo che sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto;

5. Il bonifico, con causale “Versamento cauzione lotto _____”, dovrà essere effettuato con congruo anticipo in modo che le somme versate siano disponibili il giorno precedente l'udienza di vendita telematica; qualora, invero, il giorno fissato per la vendita telematica non dovesse essere riscontrato l'importo versato sul conto corrente intestato alla procedura, secondo la tempistica predetta, l'offerta sarà considerata inammissibile. Si raccomanda, pertanto, agli offerenti di effettuare il bonifico almeno cinque giorni prima della data ultima prevista per il deposito delle offerte e comunque tenendo conto dei giorni che il proprio istituto di credito impiega per l'effettivo trasferimento delle somme sul conto corrente del beneficiario del bonifico;

6. Unitamente alla cauzione dovrà essere versato l'importo per la marca da bollo (attualmente pari ad euro 16,00), il tutto con le modalità indicate nel portale dei servizi telematici <http://pst.giustizia.it>. Per effettuare il suddetto pagamento è necessario essere abilitati ai pagamenti nei confronti della Pubblica Amministrazione. Rivolgersi al proprio Istituto Bancario per l'abilitazione. L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari a 16 euro) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000; il bollo può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario, attraverso il servizio “Pagamento di bolli digitali” presente sul Portale dei Servizi Telematici all'indirizzo <http://pst.giustizia.it>. La ricevuta di avvenuto pagamento del bollo digitale deve essere allegata alla PEC con cui viene trasmessa l'offerta.

7. In caso di mancata aggiudicazione, all'esito della gara in caso di plurimi offerenti, l'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito ai soggetti offerenti non aggiudicatari. La restituzione avrà luogo esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente utilizzato per il versamento della cauzione.

8. L'offerta redatta dovrà contenere:

a) il cognome, nome, luogo e data di nascita, stato civile, codice fiscale e/o partita IVA, residenza, domicilio, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta); qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12 c. 2 del D.M. n. 32 del 26.2.2015. Se l'offerente è coniugato e in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente - o, in alternativa, trasmessa tramite posta elettronica certificata per la vendita telematica - da uno dei genitori, previa autorizzazione del Giudice Tutelare. Se l'offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto, dovrà essere allegato certificato del registro delle imprese da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri. Se l'offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno l'offerta deve essere sottoscritta - o, in alternativa, trasmessa tramite posta elettronica certificata per la vendita telematica - dal tutore o dall'amministratore di

- sostegno, previa autorizzazione del giudice tutelare;
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
 - c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
 - d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
 - e) l'indicazione del referente della procedura/delegato alle operazioni di vendita;
 - f) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
 - g) il prezzo offerto, che potrà essere inferiore di 1/4 (un quarto) rispetto al prezzo base;
 - h) il termine di pagamento del saldo prezzo e degli oneri accessori che non potrà essere superiore a novanta giorni dalla data dell'aggiudicazione (sarà, invece, possibile l'indicazione di un termine inferiore, circostanza che verrà presa in considerazione dal delegato o dal giudice per l'individuazione della migliore offerta);
 - i) l'importo versato a titolo di cauzione, in misura pari o superiore al 10 per cento del prezzo offerto, importo che sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto (è possibile il versamento di una cauzione più alta, circostanza che verrà valutata dal delegato o dal giudice per l'individuazione della migliore offerta);
 - j) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
 - k) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
 - l) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per

trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;

m) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste;

n) se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata.

Documenti da allegare all'offerta cartacea o telematica

- copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto o dei soggetti offerenti;

- in caso di offerta in modalità telematica la documentazione attestante il versamento (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento) tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura dell'importo della cauzione, da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico; in caso di offerta in modalità analogica l'assegno circolare costituente la cauzione;

- la richiesta di eventuali agevolazioni fiscali, salva la facoltà di depositarla successivamente all'aggiudicazione ma prima o contestualmente al versamento del saldo prezzo (unitamente al quale dovranno essere depositate le spese a carico dell'aggiudicatario ex art.2, comma settimo del D.M. 227/2015);

- se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e del codice fiscale del coniuge (salva

la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);

- se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;

- se il soggetto offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione del giudice tutelare;

- se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri del legale rappresentante, ovvero procura o altro documento idoneo allo scopo.

Modalità di svolgimento della vendita

- le buste contenenti le offerte su supporto analogico-cartaceo e quelle contenenti le offerte telematiche verranno aperte dal professionista delegato nella data ed all'orario contenuti nel presente avviso di vendita;

- gli offerenti in modalità telematica partecipano alla vendita esclusivamente tramite l'area riservata del sito del gestore della vendita telematica, accedendo alla stessa con le credenziali personali a loro trasmesse almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita alla casella di posta elettronica certificata ovvero alla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta;

- il giorno della vendita, sarò cura del Notaio delegato redigere il verbale utilizzando i dati riportati nel PGVT, rendendo noto a tutti i partecipanti il contenuto delle offerte depositate, dando lettura ai presenti delle offerte telematiche e riportando nel PGVT i dati delle offerte su supporto cartaceo, immettendo, altresì, i dati di interesse riguardanti lo svolgimento delle operazioni di vendita;
- in caso di presentazione di una sola offerta efficace di importo pari o superiore al prezzo base la stessa sarà senz'altro accolta (anche in caso di mancata presenza dell'offerente);
- in caso di presentazione di una sola offerta efficace inferiore rispetto al prezzo base ma pari o superiore all'offerta minima il Notaio delegato procederà all'aggiudicazione provvisoria in favore dell'unico offerente ed intimerà al creditore precedente di esprimere, nel termine di 15 (quindici) giorni dalla comunicazione, le proprie valutazioni e determinazioni in merito all'offerta ricevuta, avvertendolo che, così come disposto nella circolare del Giudice dell'Esecuzione in data 2 febbraio 2022, il Notaio delegato procederà all'aggiudicazione definitiva sia nel caso in cui il creditore esprima parere favorevole, sia nel caso in cui egli ometta di far pervenire nel termine indicato le proprie determinazioni, e rimetterà gli atti al Giudice solo nel caso di eventuale parere contrario all'aggiudicazione;
- in caso di presentazione di più offerte efficaci il Notaio delegato inviterà gli offerenti alla gara sull'offerta più alta; le offerte in aumento non potranno essere inferiore rispetto al rilancio minimo indicato nel presente avviso. I rilanci effettuati dai partecipanti presenti innanzi al Notaio delegato saranno riportati nel portale a cura del Notaio delegato e resi

visibili a coloro che partecipano alle operazioni di vendita con modalità telematiche; i rilanci effettuati dai partecipanti connessi al portale saranno resi visibili tramite il portale ai partecipanti presenti innanzi al Notaio delegato. La gara telematica sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo (due minuti) senza che vi siano state offerte migliorative rispetto all'ultima offerta valida. All'esito della gara il Notaio delegato aggiudicherà il bene a favore del miglior offerente, anche nel caso in cui la miglior offerta risulti di importo inferiore al prezzo base e comunque pari o superiore all'offerta minima, ove non siano state presentate istanze di assegnazione a norma dell'art. 588 c.p.c.. Se la gara non potrà aver luogo per mancanza di adesioni degli offerenti il Notaio delegato, ove ritenga di non dover rimettere gli atti al Giudice per la valutazione di cui all'art. 573 c.p.c., disporrà la vendita a favore del migliore offerente sempre che, ove l'offerta sia inferiore rispetto al prezzo base, non siano state presentate istanze di assegnazione a norma dell'art. 588 c.p.c.;

- in caso di aggiudicazione, l'offerente dovrà versare il saldo prezzo (oltre IVA se dovuta), nel minor termine indicato nell'offerta o, in mancanza, nel termine massimo di 90 giorni dall'aggiudicazione; nello stesso termine l'aggiudicatario dovrà provvedere al pagamento degli oneri fiscali e tributari conseguenti all'acquisto del bene nonché degli onorari spettanti al delegato per la predisposizione del decreto di trasferimento ed il compimento delle formalità accessorie e delle relative spese, somma che il professionista delegato comunicherà all'aggiudicatario entro 10 giorni dall'aggiudicazione. Ai sensi dell'art.1193 C.C. è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al

residuo prezzo;

- immediatamente dopo la gara gli assegni circolari verranno restituiti agli offerenti in analogico che non siano aggiudicatari e le somme versate sul conto corrente dagli offerenti in telematico non aggiudicatari saranno riaccreditate sul conto corrente del disponente;

- nel caso in cui sia stato azionato nella procedura esecutiva un credito derivante da mutuo fondiario, si invita lo stesso istituto a far pervenire al delegato alla vendita almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per la convocazione delle parti e degli offerenti, apposita istanza per il versamento diretto del saldo prezzo da parte dell'aggiudicatario, specificandone le modalità di versamento, con allegata la nota di precisazione del credito. In questo caso l'aggiudicatario dovrà versare entro 90 (novanta) giorni dall'aggiudicazione, ovvero nel minor tempo dallo stesso indicato nella domanda, direttamente all'istituto di credito fondiario quella parte del prezzo che corrisponde al credito del predetto istituto per capitale, accessori e spese, al netto delle spese di procedura, compenso al professionista delegato e/o al custode che si determina, salva successiva e puntuale quantificazione e conguaglio, nella misura del 30% e della cauzione versata in precedenza, L'eventuale residuo dovrà essere versato sul conto corrente intestato alla procedura.

- se il prezzo non è depositato nel termine stabilito, il Giudice dell'esecuzione con decreto dichiarerà la decadenza dell'aggiudicatario e pronuncerà la perdita della cauzione a titolo di multa, mentre il professionista delegato fisserà una nuova vendita, all'esito della quale, laddove il prezzo ricavato, unito alla cauzione confiscata, risultasse

inferiore a quello dell'aggiudicazione dichiarata decaduta, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza ai sensi dell'art. 587 cpc.;

Mancato funzionamento dei servizi informatici del dominio giustizia

1. Il responsabile per i sistemi informativi autorizzati dal ministero comunica preventivamente ai gestori della vendita telematica i casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia. I gestori ne danno notizia agli interessati mediante avviso pubblicato sui propri siti internet ove è eseguita la pubblicità di cui all'articolo 490 c.p.c.. Nei casi di cui al presente comma le offerte saranno formulate a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dal Delegato nell'avviso di vendita. Non prima del giorno precedente l'inizio delle operazioni di vendita il gestore ritira le offerte formulate a norma del presente comma dall'ufficio giudiziario.

2. Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati a norma del comma 1, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente. Il gestore è tenuto a permettere la partecipazione alle operazioni di vendita dell'offerente che documenta la tempestiva presentazione dell'offerta a norma del periodo precedente.

Il Professionista Delegato avvisa, inoltre, gli offerenti

- che l'immobile potrà essere visionato previa prenotazione tramite la funzione "**PRENOTA VISITA IMMOBILE**", dal portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia al seguente indirizzo

<https://pvp.giustizia.it/pvp/> all'interno della categoria immobili, selezionando nei campi di ricerca: Tribunale di Pisa, numero e anno della procedura, e compilando i campi richiesti. Le visite saranno effettuate esclusivamente con l'ausilio del custode giudiziario (in sostituzione della parte esecutata, nell'ambito della presente esecuzione immobiliare, è stato nominato custode giudiziario dei beni l'**Istituto Vendite Giudiziarie**, con sede in Pisa, via del Brennero numero civico 81, telefono 050/554790, fax 050/554797, web: www.ivgpisa.com);

- che, qualora l'aggiudicatario non lo esenti, il custode procederà alla liberazione dell'immobile ove esso sia occupato dal debitore o da terzi senza titolo, con spese a carico della procedura esecutiva;

- che l'aggiudicatario è tenuto al pagamento degli oneri fiscali e tributari conseguenti all'acquisto del bene nonché, dei compensi spettanti al delegato incaricato di predisporre la bozza del decreto di trasferimento e degli oneri accessori (registrazione, trascrizione e voltura);

- che, per tutto quanto qui non previsto si applicano le vigenti norme di legge;

e rende noto

a) che la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al decreto del Presidente della repubblica 6/06/2001 n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;

b) che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia

per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;

c) che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28/02/1985, n.47 come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6/06/2001, n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;

d) che l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura;

e) che, qualora l'aggiudicatario non lo esenti, il custode procederà alla liberazione dell'immobile ove esso sia occupato dal debitore o da terzi senza titolo con spese a carico della procedura sino alla approvazione del progetto di distribuzione;

f) che l'ordinanza di delega, il presente avviso di vendita, la relazione di stima e gli allegati degli immobili posti in vendita sono disponibili per la consultazione sia presso l'Ufficio Unico Notarile, posto in Pisa, al piano

primo, blocco A, del complesso edilizio “Fratelli Bigli”, con accesso dal numero civico 30 della via Francesco Redi, telefono 050 2207564, mail: info@uun.pisa.it, che sul sito internet www.astegiudiziarie.it;

g) che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali;

h) che maggiori informazioni, anche relative alle generalità del soggetto passivo della procedura esecutiva, possono essere fornite dal custode a chiunque vi abbia interesse.

Il professionista delegato
Notaio Barbara Bartolini